

Lungarno

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze





PREMIO OSCAR

JESSICA
CHASTAIN



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2023

MIGLIOR ATTORE

PETER
SARSGAARD

MEMORY



SPAZIO
Alfieri

DA GIOVEDÌ 7 MARZO

via dell'Ulivo 8, Firenze • spazioalfieri.it • 055 5320840



EUROPEAN
CINEMA'S
Creative Europe MEDIA



con il contributo di



riduzioni

unicoopfirenze

bistrò



Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 126 - Anno XIII - Marzo 2024
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

Salvatore Cherchi, Carlo Benedetti,
Gaia Carnesi, Vittoria Brachi, Michele
Baldini, Irene Tempestini, Fabio Ciancone,
Riccardo Morandi, Martina Vincenzoni,
Costanza Ciattini, Leonardo Cianfanelli,
Lafabbricadibraccia, Elisa Lupi, Caterina
Liverani, Giulia Focardi, Tommaso Chimenti,
Niccolò Protti, Raffaella Galamini, Nora
Poli, Marta Staulo, Federica Fanelli, Paolo
Metaldi, Silvia Prov.

Nessuna parte di questo periodico può
essere riprodotta senza l'autorizzazione
scritta dell'editore e degli autori.

La direzione non si assume alcuna
responsabilità per marchi, foto e slogan
usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti
di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

SOMMARIO

- 05 **L'Editoriale**
Argini di carta
- 06 **Dal sacro al profano**
- 07 **Un master "di un certo genere,, e altre questioni**
Donne in movimento
- 08 **Mondeggi, nuova vita alla villa medicea**
L'abbandono del Castello di Sammezzano
- 09 **Il sottopassaggio di Santa Maria Novella**
- 10 **Leggere l'urbanità con Criticity**
- 11 **Dead Drops: la nuova condivisione digitale**
Dokama Skateboards
- 13 **Annibale, vanto da esportazione**
Al cuore della scrittura nell'Archivio Bonsanti
- 14 **AWE**
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda di marzo**
- 19 **Marzo da non perdere**
- 21 **Spazi a margine**
Brevi cronache librerie
- 22 **Scatti Emergenti**
- 23 **Doppio passo. Dialogo con Lorenzo Borghini**
Up & Down
- 24 **Città in musica**
Sipario
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Arcimboldo**
Nuove aperture
- 28 **Dramatherapy: un nuovo modo di fare teatro**
I Giganti della Corea
- 29 **Palati fini**
- 30 **Dis-Astri**



Palazzo
Medici
Riccardi

22 febbraio — 26 maggio 2024

ROBERTO
INNOENTI

Illustrare il tempo

palazzomediciriccardi.it



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei / eventi / Firenze

Social television

Tra utopie cibernetiche, studi semiotici sui nuovi media e teorie della comunicazione di massa, la letteratura scientifica dedicata all'avvento dei social network nella nostra quotidianità ha offerto numerosissime letture, dalle profezie più ottimistiche al nichilismo digitale. Tra le varie, quella della *Platform Society* riesce a ricongiungere alcuni degli assi più interessanti – socialità virtuale, dimensione geopolitica, ecosistema mediale – entrando nel merito della **struttura architettonica con cui riconfiguriamo il nostro modo di vivere lo spazio “pubblico” del web** (con tutte le virgolette del caso). *Like*, reazioni ai messaggi, *emoji*, numero limitato di battute dei post organizzano il nostro modo di comunicare. Sui social poi, lo sappiamo, siamo *prosumer* che producono e consumano informazioni; questo flusso comunicativo (*many-to-many*) è la condizione che contraddistingue e differenzia internet dalla ricezione passiva di informazioni (*one-to-many*) dell'ultimo baluardo dei mezzi di comunicazione tradizionali: la televisione. Sempre più spesso, social media e televisione hanno iniziato a dialogare tra loro: video virali, scandali di influencer, discussioni su Twitter con tanto di hashtag hanno fatto ingresso nel palinsesto televisivo; al contempo, alcuni episodi accaduti in tv sono rimbalzati sui social, alimentando la notiziabilità di alcuni contenuti. È il caso dello “Stop al genocidio” di Ghali a Sanremo lo scorso 10 febbraio, ma è anche il caso del messaggio di Elena Cecchetti sulla violenza di genere e sul patriarcato dell'11 novembre 2023. I due casi hanno in comune l'uso strategico dello spazio televisivo per canalizzare – per pochissimi istanti – alcuni dei temi più caldi del dibattito frammentato e polarizzato dei social media. Così, in entrambi gli episodi, le loro affermazioni si sono riposizionate sul web con una capacità aggregativa molto più forte rispetto alle ordinarie circostanze, contribuendo alle mobilitazioni dei giorni successivi. Queste posizioni – che per molti e molte non sono certo una novità – hanno goduto di **nuovi portavoce, forse estemporanei, ma necessari per amplificare la cassa di risonanza del messaggio**. Nell'ambito degli *Hashtag Studies*, questo rimando di informazioni tra tv e piattaforme viene definito *social television*, a testimonianza del fatto che il dialogo tra tv e nuovi media rappresenta uno dei più cruciali strumenti per raccogliere spettatori e spettatrici davanti a un'unica istanza e innescare nuovi meccanismi di *agency*.

EDITORIALE

di Jacopo Aiazzi

Che schifo i musei gratuiti

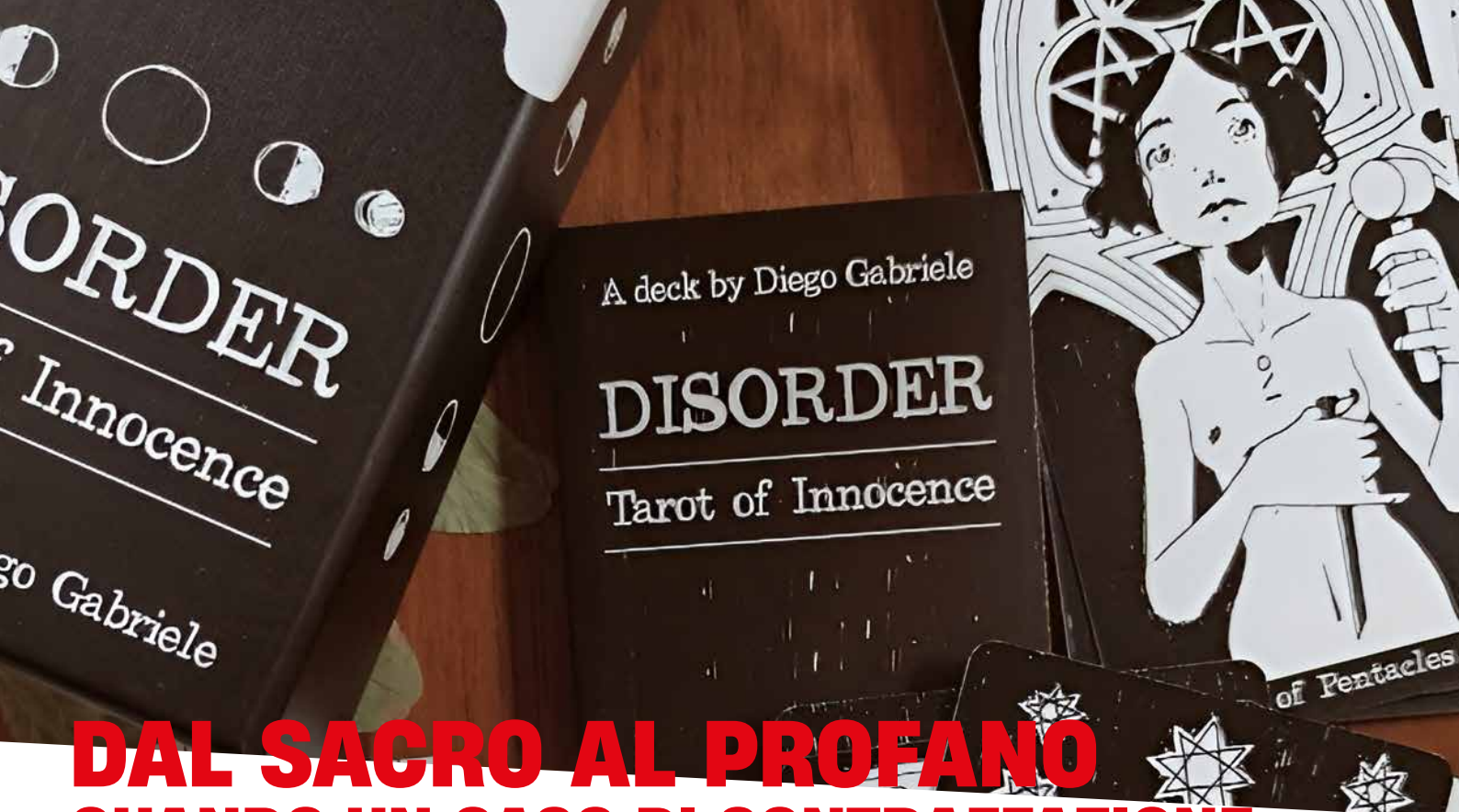
Il 21 febbraio ha finalmente riaperto La Specola, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Per festeggiare l'evento, dopo quattro anni di chiusura dovuta ai lavori di ristrutturazione, i primi quattro giorni sono stati offerti ad ingresso gratuito. E in pochi minuti i posti disponibili sono subito esauriti. Sempre dal fronte musei arriva la prima proposta del nuovo direttore degli Uffizi, Simone Verde, riguardante *«l'implementazione di una serata di apertura serale a prezzo ridotto per i residenti fiorentini»* per far vivere il museo agli abitanti lontano dalle orde di turisti. A questa iniziativa ha subito risposto il presidente del CNA (l'associazione di categoria delle piccole e medie imprese, ndr) di Firenze con entusiasmo e suggerendo di estendere la “concessione” a tutti i residenti dell'area metropolitana in quanto *«la città è vissuta, animata e sostenuta economicamente da tantissime persone che abitano da sempre nei suoi dintorni o che, per vari motivi, non vi risiedono più, ma qui lavorano, studiano e producono reddito»*. Lo scenario che si profila è quello della città della cultura, gonfia di musei, che per coinvolgere i suoi abitanti deve prevedere scarse ed intermittenti iniziative simili al ripopolamento di una specie in via di estinzione. A Londra, tanto per citare uno dei tanti esempi in Europa, sono numerosi i musei gratuiti per tutti, residenti e non, provvisti all'ingresso di una semplice postazione in cui lasciare una donazione volontaria, come il Museo di Storia Naturale, il British o il Tate Museum, il polo dell'arte contemporanea dove è possibile talvolta incontrare giovani artisti all'opera. Così questi luoghi si riempiono facilmente a tutte le ore di qualsiasi giorno della settimana di visitatori, soprattutto giovani che possono vivere le meraviglie della città e del mondo nonostante il loro (solitamente) basso potere d'acquisto. A Firenze tutto questo manca, come un posto per l'arte contemporanea emergente e liberamente accessibile – se si escludono i sottopassi e l'arte urbana – nonostante il passato abbia offerto vasti luoghi da riqualificare ormai riempiti solo di ristoranti e botteghe, in perfetta armonia col resto della città.

IN COPERTINA

NATURA IN BALLO di Silvia Prov

Silvia Prov nasce nel 1999 in Umbria. Frequenta l'Accademia di Belle Arti ma non studia per illustrare. Il disegno è uno sputo creativo dell'anima sul foglio, che si libera dai limiti della realtà, approdando nel mondo di una fantasia fatta di colori sgargianti e alberi danzanti.

IG: prov.ocare



DAL SACRO AL PROFANO QUANDO UN CASO DI CONTRAFFAZIONE CI RIGUARDA DA VICINO

di Salvatore Cherchi · foto di Diego Gabriele

In un'inchiesta presentata da Milena Gabanelli su Dataroom, è emerso che tra il 2018 e il 2021 l'Agenzia delle Dogane ha sequestrato oltre 2 milioni di articoli contraffatti provenienti dal mercato cinese: giocattoli, borse, occhiali, orologi, abbigliamento, apparecchi elettronici, per un valore di circa 50 milioni di dollari. Cifre che assumono una dimensione ancora più significativa se scopriamo che tra quella massa di articoli c'è qualcosa di nostro, come capitato a **Diego Gabriele**, artista toscano che vive e lavora in provincia di Firenze: pochi mesi fa ha trovato su Temu la versione contraffatta del suo mazzo di tarocchi, *Disorder Tarot of Innocence*, edito da Lo Scarabeo.

Raccontami la storia dal principio.

"Nel 2016 una collezionista americana mi commissionò il 9 di denari. L'idea mi piacque, ma non avevo idea di cosa ci fosse dietro un mazzo di tarocchi. Così mi sono dedicato allo studio della simbologia e ho deciso di realizzare il mio mazzo completo. Ci sono voluti 4 anni e mezzo di lavoro. La prima stampa l'ho autoprodotta, perché ho un passato da editore di fumetti e la passione per l'autoproduzione. Poi al Salone del libro di Torino proposi il mazzo a quelli di Lo Scarabeo (editore specializzato in questo tipo di produzioni, ndr), e decisero di pub-

blicarlo nel loro catalogo".

Come hai scoperto che il mazzo era stato contraffatto?

"Tramite un collezionista, uno dei primi ad apprezzare il mio lavoro sui tarocchi. Un giorno mi scrisse: guarda che su Temu c'è il tuo mazzo a 5 euro. All'inizio ho pensato fosse una decisione dell'editore, ma quando li contattai per segnalare la cosa, mi dissero che l'avevano già scoperto, che riguardava anche altri mazzi del loro catalogo e non si limitava solo a Temu, ma ad altri marketplace simili".

Qual è stata la reazione quando l'hai saputo?

"Ti fa rabbia, ma poi capisci che non puoi farci molto. Quando immetti nel mercato un prodotto, è possibile che venga copiato. Anche se in questo caso è proprio un furto esplicito, l'unica differenza è nel packaging, quello della Scarabeo è curato, il loro una banale scatola".

Che azioni avete intrapreso con la casa editrice?

"Loro si sono attivati legalmente, contattando un avvocato in Cina, ma è risultata fin da subito una battaglia contro i mulini a vento, perché si tratta di negozi terzi che vendono attraverso Temu o marketplace simili, perciò ogni volta che segnali, blocchi e rimuovi il prodotto da un negozio, spunta in un altro".

Ha avuto impatti sulla vendita del mazzo originale?

"Il danno economico l'ha più l'editore, che si

è trovato contraffatto diversi mazzi del catalogo, mentre per me è minore e non rilevante nella storia. Aggiungo però una cosa: il tarologo o il cartomante ha un rapporto intimo con il mazzo. Lo cura, lo purifica e nella lettura della carta presta molta importanza all'immagine, perché conta l'interpretazione che ne ha dato l'artista che l'ha disegnata, che ispira chi legge. È uno scambio. Perciò chi è appassionata di tarologia e divinazione cerca sempre un prodotto originale, curato, da collezione. Tant'è che chi acquista il mio mazzo poi mi scrive per confrontarsi e chiedermi come ho fatto certe scelte".

Quindi hai ricevuto sostegno da parte della comunità artistica?

"Sì, chi segue il mio lavoro, lato social, si è espresso invitando gli appassionati a comprare i lavori originali".

C'era una carta che poteva prevedere tutto questo?

"Quando ho finito il mazzo mi ero scordato di fare il 3 di denari: l'opera artistica, fare le cose a regola d'arte. È stata la carta che mi ha fatto dire: stai attento, cerca di fare le cose a modo. Ma non puoi avere tutto sotto controllo".

Dopo l'intervista abbiamo contattato il servizio clienti Temu. Ci ha comunicato che sta provvedendo alla rimozione del materiale che viola la proprietà intellettuale. Ad oggi il mazzo è ancora presente sul marketplace, ma non sempre disponibile per l'acquisto.

UN MASTER “DI UN CERTO GENERE,, E ALTRE QUESTIONI

di Asia Neri

È il primo master in Italia *di un certo genere*. Dal 2023, il PIN di Prato ha inserito nella propria offerta formativa il Master di II livello **Città di Genere. Metodi e tecniche di pianificazione e progettazione urbana e territoriale**, un corso interdisciplinare che fornisce strumenti di lettura dell'ambiente urbano con uno sguardo non neutro ma situato, cosciente delle diverse istanze di cui le persone che lo vivono si fanno portatrici. *«Qualche anno fa, con la coordinatrice del Master Daniela Poli, ci siamo dette che i tempi erano maturi per costruire un'offerta didattica che integrasse la questione di genere all'interno della formazione di architette, architetti, urbaniste e urbanisti»* racconta Chiara Belingardi, ricercatrice, docente e membro del comitato ordinatore del Master Città di Genere. Dal pensiero femminista alle genealogie di genere, dalla cartografia alle politiche pubbliche locali ed europee fino alla progettazione dello spazio domestico e di quello urbano, l'offerta didattica del

master guarda al paesaggio delle disparità crescendo di scala: dal micro al macro, dalle soggettività al territorio, *«dal corpo alla regione»*. Nell'anno accademico 2022-2023, il master ha ricevuto adesioni di sole donne, segno che **l'approccio di genere è ancora percepito come un'istanza di poche**; e il dato non stupisce, se inserito all'interno del più ampio fenomeno del *gender gap* nell'ambito dell'istruzione. La composizione di genere nelle università vede ancora prevalere un alto numero di iscritti di genere maschile nelle facoltà scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e una maggioranza femminile in quelle dedicate ai servizi di cura del corpo e della mente, della cooperazione e della lingua. Ma, mentre per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) sono state attivate cospicue borse di studio per favorire l'accesso delle donne a questi indirizzi e colmare l'evidente divario, per quanto riguarda i corsi di studio come Infermieristica (79,9% donne), Scienze Pedagogiche (94% donne) o Psicologia (82% donne) sembra non essere ancora una priorità del sistema accademico facilitare



l'iscrizione di persone di genere maschile. Se da una parte si continua a chiedere alle donne di arrivare dove sono gli uomini in una prospettiva androcentrica, dall'altra il Master Città di Genere offre una proposta didattica che guarda a una città capacitante e abilitante, a **un progetto urbano che non chiede ma risponde**, a una declinazione dell'abitare capace di accogliere le differenze.

DONNE IN MOVIMENTO

di Carlo Benedetti

Sebbene il trasporto pubblico sia fondamentale per qualsiasi società contemporanea, **il tempo che impieghiamo per spostarci da un luogo a un altro non è uguale per tutti**: una donna eviterà il percorso più breve, se passa in mezzo ad un parco poco illuminato, di notte. La mobilità, ossia tutti i nostri spostamenti quotidiani e usuali fra casa, lavoro, luoghi di cura e shopping, sono influenzati dal genere: uomini e donne si muovono e utilizzano i mezzi di trasporto in modo diverso. In media, i mezzi pubblici sono più usati e ritenuti più importanti dalle donne che, di contro, possiedono meno auto rispetto agli uomini. Di conseguenza, un sistema di trasporti locali efficiente fornisce alle donne maggiori possibilità di partecipare ai percorsi educativi e al mondo del lavoro (e come al solito l'intersezionalità è dietro l'angolo: lo stesso è vero per le classi meno abbienti). Ci spostiamo per motivi diversi: gli uo-

mini principalmente per lavoro, le donne spesso per attività di cura (gli uomini usano la macchina per accompagnare qualcuno solo nell'1,4% dei casi, le donne nel 20% dei casi) che richiedono tragitti più complessi. Eppure, i dati sull'utilizzo del trasporto pubblico locale sono spesso **ciechi alle differenze di genere**, postulando un utente medio che finisce per assomigliare molto al maschio, bianco, abile e impiegato a tempo pieno. Ogni programmazione (il numero delle corse, i loro orari, l'illuminazione stradale e la larghezza dei marciapiedi) che derivi da questi dati è, per forza di cose, sbagliata. Inoltre, i mezzi pubblici sono purtroppo spesso luogo di molestie sessuali e violenza di genere (e questo pesa nella scelta delle donne di utilizzarli o meno). La situazione diviene ancora più complessa per le persone LGBTQIA+. Insomma, il trasporto pubblico può essere motore di emancipazione, ma chi ne beneficerebbe di più è quasi invisibile per chi lo progetta. **Una mobilità migliore passa dalla mobilitazione**: muoviamoci!



MONDEGGI NUOVA VITA ALLA VILLA MEDICEA

testo e foto di Gaia Carnesi

Tra le colline di Bagno a Ripoli un parco di 170 ettari avvolge la Villa medicea di Mondeggi e sei coloniche. Grazie ai fondi europei del pnrr inizia la riqualificazione di questi luoghi che ospiteranno attività di formazione, culturali, manutenzione e produzione delle zone agricole. Al suo interno la comunità di **Mondeggi Bene Comune**, presente dal 2013, a cui è stata affidata in comodato d'uso la gestione dei terreni per tre anni. La comunità è un progetto sociale innovativo e inclusivo, un'utopia che si realizza come ci racconta **Vanni Materassi**.

Qual è stato il punto di intesa con le istituzioni?

"Essendo diventati APS (Associazione di promozione sociale) le istituzioni hanno cambiato la loro visione. Abbandonando lo stigma del centro sociale si sono aperte le porte a una collaborazione come bene comune. Siamo pronti ai possibili cambia-

menti dati dalla costituzione in APS, ma sono ottimista perché le nostre idee sono maturate in più di dieci anni di vita qui".

C'è un coinvolgimento attivo con altre realtà del territorio?

"C'è una lista di associazioni con cui collaboriamo tra cui Lebowsky, Lofio, Rete Semi Rurali e molte altre. Abbiamo coinvolto con l'uliveto e il vigneto la popolazione con MoTA (Mondeggi terreni autogestiti) e MoVA (M. vigna autogestita)".

Quali nuovi progetti ospiterete?

"Ci muoveremo nel campo sociale e agricolo, ad esempio porteremo avanti la filiera del pane con la coltivazione del grano e collaboreremo con le scuole".

Nardella lo ha definito "Rinascimento Mondeggi". Cosa ne pensi?

"Il Rinascimento è venuto perché nel Medioevo ci sono state comunità che hanno custodito una certa visione di mondo. Il Rinascimento Mondeggi per noi è avvenuto nel 2013, quando siamo arrivati qui".



Che futuro auguri a Mondeggi Bene Comune?

"Siamo un progetto politico, quindi la nostra speranza è che tutto questo porti alla creazione di un modello innovativo che possa diffondersi per l'Italia. Potrebbe essere la strada per quel cambio di paradigma che la nostra società deve fare per evitare l'estinzione".

"IL SUO ORIENTE PERFETTO,, L'ABBANDONO DEL CASTELLO DI SAMMEZZANO

di Vittoria Brachi

foto di Alessandro Frignani - Comitato FPXA

Se non si vede, non esiste. Il Castello di Sammezzano sta quasi scomparendo, effettivamente. È la testimonianza che non sempre si crea mobilitazione per patrimoni di innegabile interesse pubblico. Perché uno dei luoghi più suggestivi fuori Firenze è in stato di semiabbandono da 30 anni? **I debiti**. La società proprietaria del castello, la Sammezzano Castle Srl, ha accumulato nel tempo debiti tali da metterlo più volte all'asta. Tuttavia, il Castello è ritornato nel 2018 alla stessa società e adesso è nelle mani di un curatore fallimentare. Aggiungiamo la noncuranza dello Stato per renderlo un bene pubblico, una proposta lanciata forse più per propaganda che per sincero interesse. La volontà di tutelarlo

proviene dai volontari, come i membri del comitato di Sammezzano (FPXA). Nella veste attuale, il castello venne ammodernato e decorato nel XIX secolo dall'estro del suo ultimo vero proprietario, **Ferdinando Panciattichi Ximenes d'Aragona**. Influenzato dalla moda orientalista inglese del tempo, documentandosi sui grandi palazzi esotici, realizzò un luogo magico in cui alle strutture moresche si intrecciano sale variopinte decorate secondo un gusto eclettico. Dopo la sua morte, il castello ha subito vari passaggi di proprietà, fino a diventare un albergo-ristorante negli anni '70. Dal 1991 l'edificio è chiuso praticamente tutto l'anno; soltanto in una breve parentesi tra il 2012 e il 2016 si sono organizzate visite guidate. Come edificio privato, per quanto inizialmente fosse stato dichiarato di aprirlo al pubblico, **chi ne detiene la proprietà può disporne come vuole**. Il mantenimento



di una struttura così grande e delicata richiederebbe l'allestimento di un cantiere che non esiste. Tuttavia, è stata ripristinata l'elettricità e un sistema di sorveglianza per ragioni di sicurezza. Tutt'altro rispetto alle magnifiche foto che si trovano sul web: poche sale conservate in modo impeccabile.



IL SOTTOPASSAGGIO DI SANTA MARIA NOVELLA

di Michele Baldini · foto di Irene Tempestini

Quanto può cambiare con gli anni un sottopassaggio? Molto. Quanta gente può accorgersene? Poca. Forse perché essendo sotto la superficie della strada e – appunto – di passaggio, non è la prima domanda che viene in mente. Forse anche perché viene considerato **una sorta di interzona**, in cui non siamo ancora saliti dal treno o arrivati a destinazione ma siamo già mentalmente in viaggio.



Deprivazione sensoriale. Questo accade percorrendone il primo tratto, una volta scesi dall'ingresso di via degli Avelli. Led animati luminosissimi che fanno aumentare la temperatura di 5°, vetrine mesme-

rizzanti dei classici franchise da duty free, come in qualsiasi non luogo del pianeta, diversi ma uguali.



Uno di questi si chiama **Miniso**. Vende... beh, chi non lo sa deve andarci di persona. A quel fondo è legata una serie di ricordi personali del sottoscritto. E – credo – anche di molti altri, come me della strana generazione che ha conosciuto i cd prima dei vinili, delle musicassette e degli mp3.

Galleria del Disco. Un tempio per gli occhi di uno studente superiore di provincia nel secondo lustro degli anni '90. Esiste ancora, però nella nuova sede, nell'ala percorribile scendendo da via Alamanni. Uno dei gestori, Andrea Anastasi, ci dice che molti giovani hanno comprato nel 2023 "Louder Than Bombs" degli Smiths,

lo stesso che un tempo era nella **maxi cesta con gli sconti** e che anche il sottoscritto ha comprato e conserva ancora con orgoglio. Non ci sono più i preascolti in cuffia delle nuove uscite tipo juke box, non ci sono più né il box office né le presentazioni in store, ma qualcosa pur sopravvive.



Avantgarde. E se dico sneakers, per i proto millennial, dico *Stan Smith* o *Gazelle*. Oppure *Clarks*. Qui si comprava e – per detta della commessa (lì dal 2001) – si compra ancora, un paio di scarpe di qualità e tendenza. Non ci si ferma di passaggio, ci si va apposta. Peccato, aggiunge, il contesto sociale che gravita attorno, soprattutto nei giorni di pioggia.

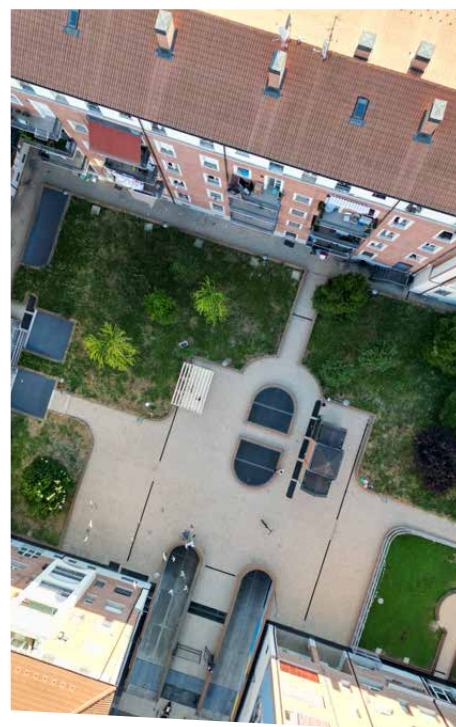
Di storia ce n'è. **Di vite trascorse un'infinità.** E molto, del sottopassaggio di Santa Maria Novella, è ancora da scrivere.

LEGGERE L'URBANITÀ CON CRITICITY

di Fabio Ciancone · foto di Giovanni Foppiani

Se la crisi pandemica ci aveva dato l'illusione che il modello urbanocentrico dell'abitare stesse entrando in crisi, riducendo il nostro impatto ambientale e la progressiva antropizzazione del paesaggio naturale, ci sbagliavamo. La rinnovata centralità della questione urbana nelle agende politiche e sociali rende necessaria una serie di sforzi di comprensione dei fenomeni in corso e di relativa azione nei territori. Parte da questo assunto il lavoro di **Criticity**, il collettivo di Firenze che dal 2020 prova a legare alla ricerca e alla divulgazione pratiche situate e piccoli interventi simbolici nello spazio pubblico, assieme ai cittadini. In questo senso, si svolgerà presso la **libreria Brac** la rassegna di presentazioni "Leggere l'Urbanità", con l'obiettivo di fare divulgazione sui principali fenomeni urbani. A collaborare con loro **Su-**

perterrestre, un'associazione fiorentina che mette insieme diverse soggettività e realtà al fine di potenziarne l'azione progettuale e divulgativa. Il senso della rassegna, dice Lorenzo Brunello, portavoce di Criticity, può essere condensato nel titolo di un quadro di Paul Gauguin: "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", i tre interrogativi esistenziali che ci impongono una riflessione aperta e condivisa sulla nostra condizione di persone, di cittadini e di 'terrestri': *"Leggere l'Urbanità è un tentativo di aggregare alcuni strumenti interpretativi e critici in merito alla comprensione dei fenomeni dell'abitare urbano, a ciò che oggi rappresentano e producono le città e le metropoli e alle direzioni verso le quali ci stiamo muovendo o verso le quali potremmo muoverci"*. Gli ospiti della rassegna saranno: Niccolò Cuppini (1° marzo), Agostino Petrillo (8 marzo), Gabriele Pasqui (15 marzo), Sarah Gainsforth (22 marzo), Carlo Cellammare



(29 marzo), Elena Dorato (5 aprile), Francesco Chiodelli (22 aprile), Tomaso Montanari (14 maggio). Tutte le presentazioni si svolgeranno nel tardo pomeriggio.

stagione concertistica 2023
2024

ORCHESTRA
DELLA TOSCANA



musiche di
Auerbach
Mozart

Diego Ceretta

direttore

LERA AUERBACH pianoforte

07 MARZO ore 21:00



musiche di
Brahms
Mendelssohn
Schubert

Concerto di
PASQUA

Otto Tausk

direttore

FRANCESCA DEGO violino

MARIO BRUNELLO violoncello

28 MARZO ore 21:00



musiche di
Mendelssohn
Beethoven

Umberto Clerici

direttore

MARC BOUCHKOV violino

10 APRILE ore 21:00

BIGLIETTI da €5,00 / Acquisto online su **Ticketone.it**
INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestradellatoscana.it



TRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99

DEAD DROPS

LA NUOVA CONDIVISIONE DIGITALE

di Riccardo Morandi · foto di Trammell Hudson

Se sei stanco di condividere segreti attraverso messaggi criptati o foglietti sparsi potrebbe essere il momento di esplorare il mondo dei Dead Drops. Cosa si cela dietro a questo progetto? Banalmente lo scambio di dati senza rete, solamente con connessioni usb disseminate in tutto il mondo. Immaginate di camminare lungo una strada e imbattervi in una chiavetta usb murata ad altezza accessibile: **sembra il sogno di un appassionato di spy stories, ma è tutto reale.** Il concept Dead Drop, nato nel 2010 dall'artista tedesco Aram Bartholl, è semplice e geniale: consiste nel creare un network di "depositi" segreti dove potresti caricare mp3 della tua ex cover band dei Doors e scaricare, ad esempio, foto di Vimercate del 2001. Esiste un database consultabile al portale deaddrops.com, dove sono mappati tut-

ti i punti (alcuni disseminati in contesti singolari, come muri dismessi in contesti rurali) con i relativi contenuti originali. Lo stesso portale funge da **vademecum per la creazione di questi spot**, uno standard di creazione rispettato dagli avventori creatori, che dovrebbero fotografare anche il dispositivo per renderlo più facilmente fruibile. Capita talvolta che il punto venga rimosso, come successo a Firenze, per una ristrutturazione o altro: non tentate quindi come il sottoscritto di recarvi in via de' Vanni 7 per cercare questa usb-key incastrata in un vecchio portone, perché troverete tutt'altro. Il dibattito aperto sui vari forum che gravitano nell'universo dell'informatica ovviamente cassa questo tipo di scambio dati come "pericoloso e deleterio". È naturale che vi siano dei rischi a collegarsi a questi dispositivi, ma quanti ve ne sono in un universo così frastagliato come lo scambio dati in rete? I Dead Drops sono



una **forma d'arte digitale unica**. Mentre il mondo digitale continua a evolversi in un'unica direzione, i Dead Drops rimangono un esperimento unico nella connessione umana, offrendo una prospettiva alternativa sulla condivisione di info. Cercateli, trovateli, costruiteli!

DOKAMA SKATEBOARDS

UN EVENTO PER FESTEggiARE I CINQUE ANNI

di Martina Vincenzoni · foto di Andrea Zandrelli

Dokama Skateboards nasce nel 2019 da un gruppo di skater associatisi per costruire un nuovo skatepark a Firenze. Quello di Campo di Marte era fatiscente e piccolo, non adeguato al numero di persone che vi si ritrovavano. Una volta raggiunto lo scopo, sembrava un peccato lasciare il progetto Dokama a sé stesso e da lì è nata l'idea di fondare un brand. La natura di collettivo di questo gruppo genera però un **brand atipico**, perché ha una precisa visione artistica, in ottica fai-da-te, lontano dagli aspetti competitivi e di marketing. Ne parliamo con Alessio Burchi: *"Siamo partiti da due tavole (cioè le parti di legno dello skate) disegnate da Bue e Fone, street artist attivi in città. Poi siamo passati a maglie e felpe dal taglio artistico, dando valore al concetto e all'autore più che al prezzo e alla vendita. Questo ci distingue, insieme all'intento creativo di fare cose non comuni per un brand. Ad esempio, abbiamo esposto alcuni pezzi alla galleria d'ar-*

te Street Levels Gallery, oppure facciamo accessori inusuali". Dokama festeggerà **cinque anni di attività domenica 17 marzo al Next Emerson dalle 14 alle 23.** L'evento a ingresso libero sarà all'aperto e vedrà la collaborazione di Rootsman Skank, collettivo reggae e dub che curerà il dj set; ci saranno anche la Digital Band con Grano e i Jump in Trail come colonna sonora del contest di skate a tema San Patrizio. Infine, l'artista colori_a_versi lancerà una sorta di *call for artists*: chiamerà i partecipanti a disegnare in diretta su alcune tavole messe a disposizione. A realizzare le attività di Dokama c'è un team di una decina di persone, oltre alle collaborazioni esterne. Tutti ovviamente accomunati dalla **passione per lo skate**, ma nel gruppo confluiscono altre qualità e interessi che fanno il successo delle iniziative: *"Alcuni di noi sono musicisti, qualcuno realizza miniature... Quando c'è una nuova persona l'interesse va verso il suo lato artistico"*. Potete seguire Dokama sul loro canale YouTube e su IG: [@dokamaskateboards](https://www.instagram.com/dokamaskateboards).





Storie da museo

Museo Nazionale del Bargello

Il Museo del Bargello si vuole raccontare

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì h 10
e h 12; sabato alle h 15 e alle h 17

Focus di approfondimento:

sabato e 3° domenica del mese, h 11 e h 12

Museo di Palazzo Davanzati

Alla riscoperta del Museo di Palazzo Davanzati

Visite guidate tematiche:

martedì, mercoledì e giovedì h 10:15
e h 12:15; venerdì, sabato
e domenica h 15:15 e h 17:15

Focus di approfondimento:

martedì, mercoledì e giovedì h 9:15 e h 11:15;
venerdì, sabato e domenica h 14:15 e h 16:15

Museo delle Cappelle Medicee

L'arte e il potere

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì
e sabato h 11, h 12, h 16, h 17

Focus di approfondimento:

sabato h 10:30, h 11:30, h 15:30, h 16:30
e domenica h 10:30 e h 11:30

Museo di Casa Martelli

Benvenuti a Casa Martelli

Visite guidate tematiche:

martedì h 13:30, h 14:30, h 15:30,
h 16:30 e h 17:30
sabato h 9, h 10, h 11 e h 12

Non occorre la prenotazione.

**Gruppi di max 15 persone in ciascun
museo ad esclusione di Casa Martelli,
dove i gruppi saranno di max 10 persone**

MUSEI
DEL
BARGELLO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ANNIBALE VANTO DA ESPORTAZIONE

di Leonardo Cianfanelli

foto di Leonardo Camisani Calzolari

Con colpevole ritardo parliamo di **Annibale**, l'agenzia di concerti con a capo l'instancabile prezzemolino **Luca "Lando" Landi**, che da tempo lavora in Europa per importare ed esportare buona musica. "Annibale è nata dalle ceneri di **Zuma Bookings** che era la mia precedente agenzia di booking, di base a Los Angeles che ha chiuso i battenti durante la pandemia", ci racconta Luca. "Da lì in poi ho iniziato questo percorso indipendente prendendo il nome da quella che era ai tempi 'solo' la nostra etichetta, con la quale abbiamo stampato alcuni dischi per band italiane o americane che portavo in tour e il nome della produzione di eventi che ho fatto sul territorio fiorentino (e non solo) dal 2013 a oggi". Un progetto in ascesa con una missione. "La cosa che mi piace di più

di Annibale è il suo essere **multi-tasking**: da un lato c'è l'agenzia di scouting e di booking europeo che ora conta di 5 agenti e 3 persone che gestiscono la parte di ufficio e di rental, dall'altro, una volta abbandonata l'etichetta, è cresciuta la volontà di portare in città eventi e band della sottocultura e divulgare il verbo della musica live. Il sogno è che ragazzi più giovani di me possano prendere ispirazione, come io ho fatto da altri, ovviamente, e appassionarsi alla musica live, creare aggregazione e fondare nuove band e realtà in città per riformare una scena". Un lavoro incessante quello di Luca e i suoi collaboratori per creare un **ponte virtuale tra l'Italia e l'estero**, realtà diverse con qualche differenza: "Ultimamente spingo le band a non andare in UK e a investire il loro tempo su altri paesi tipo la Francia o il Benelux o la Germania dove si può effettivamente costruire una solida fan base negli anni e ottenere risultati duraturi. Abbiamo deciso di investire di re-



cente sull'Italia aprendo una **sezione dedicata solo ad artisti italiani** sul nostro territorio nazionale, che sta seguendo già con ottimi risultati Francesca Simontacchi: diciamo che stiamo giocando a Risiko e non ci vogliamo fermare!".

AL CUORE DELLA SCRITTURA NELL'ARCHIVIO BONSAANTI

di Alessia Cersosimo

Si può sentire ancora il rumore dei tasti che scorrevano sotto le dita delle mani. Sono le macchine da scrivere originali di alcuni grandi scrittori del Novecento, esposte nell'Archivio Contemporaneo Bonsanti a Firenze, in via Maggio n. 42, nella mostra **"I tasti della poesia. Gli scrittori alla macchina da scrivere"**. L'Archivio, fondato nel 1975 da Alessandro Bonsanti, allora Direttore del Gabinetto Vieusseux, nasce dopo l'alluvione del '66, quando i documenti che l'amico Gadda gli aveva lasciato in custodia, rischiano di perdersi per sempre. Bonsanti si accorge che i libri moderni sono più fragili di quelli antichi, perché composti dalle "veline" delle macchine da scrivere e decide di tutelarli. La mostra, a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria all'indirizzo e-mail archivio@vieusseux.it, è visitabile il giovedì alle 10:00 o alle 11:00, con visite guidate da parte di Elisa Martini, fino a maggio 2024 e, in seguito, con un calendario in

evoluzione. **Dalla vecchia Underwood di Gadda, alla mitica Olivetti "Lettera 22" di Oriana Fallaci e di Pier Paolo Pasolini**, la diversità costruttiva mostra l'evoluzione dei tempi. In una teca, alcuni carteggi d'autore. "Lo Scialo" di Pratolini, così, diventa più umano, con cancellature e correzioni a penna. Nelle ricostruzioni di due biblioteche private, poi, si tocca da vicino il processo creativo della scrittura, dai libretti pieni di appunti di Arbasino alla raccolta di poesie dialettali di Pasolini. Le celebrazioni del 21 marzo, Giornata mondiale della poesia, acquistano significato se pensiamo che l'espressione poetica è il sintomo per eccellenza della creatività del linguaggio. La visita termina nel **laboratorio di restauro**, dove la restauratrice Patrizia Tirinnanzi spiega che il nostro patrimonio letterario, fatto di carta, ha bisogno di cure. I libri ci fanno entrare nelle vite degli altri e, finché saranno gli uomini a scriverli e non l'intelligenza artificiale, sapranno toccare ancora le corde del nostro cuore.



Ci sono favole che nascono a pranzo,
stendi la tovaglia e in men che non si dica,
rotola una storia fino la prima piega,
vizio di forma di quando l'hai custodita.
Non si mangia solo di pancia,
ma per nutrire anche l'altra fame,
quella di avventura e di meraviglia,
che non sappiamo ancora placare.

Un broccolo uggioso
in cambio di una favola,
e mentre mangi
da brava bambina,
l'anima tua quella birichina,
lascia gli ormeggi
per navigare.

Babbo sapeva che con un guscio di noce,
puoi solcare l'oceano di questa zuppa,
e mentre si muove questa scialuppa,
un equipaggio di sola mollica
innalza la vela per l'avventura.
Schivando pastina o stracciatella all'uovo,
la svuoti tutta questa scodella di brodo.
Avventuroso è il mestiere
anche di chi vuol cucinare
e *versa il suo cuore nella padella,*
l'aspettativa fa quasi tremare,
ma se ben riposta è ancora più bella.

Il piatto è riuscito e si svuota,
la soddisfazione ti si legge in viso,
non serve una rima per dire che è buono,
si vede bene anche dal tuo sorriso.

La fine dei giochi è l'arrivo del dolce,
poggiata su briciole e macchie d'unto
ecco una crostata che chiede il conto,
mentre nel calice si versano bolle.
Potrebbero farti pensare,
che tutta questa strana storia del mangiare,
sia solo questione di mettersi a tavola.
Che non c'è niente di magico,
quando alzi la forchetta,
è solo un modo pratico
per infilzare e mettere in bocca.

Sarebbe noioso se non potessimo
sognar da svegli,
e rendere il pasto un gioco diverso,
con *solo risate e pochi sbadigli.*
Immagina se dal bicchiere non uscisse
il Niagara ma soltanto acqua, che vita amara!

Nutrirsi è un atto poetico,
a te la scelta se con pane o sogni,
serve comunque tantissimo amore,
per sfamarli tutti i nostri bisogni.
Lasci la cucina in stato di ebbrezza,
abbottonati sulla tua pelle
odore di fritto e di meraviglia,
ma non lasciarti andare
alla tristezza,
potresti vederne
ancora delle
belle.

AWE è una stanza vuota ed ospiterà ogni mese persone con storie, ambizioni e follie più disparate.
Un dialogo tra arti differenti accomunate dallo stesso sentimento: la meraviglia.

Annamaria Testa, giornalista, scrive: "Secondo i contesti, infatti, awe indica, in proporzioni variabili, una condizione emozionale complessa, che unisce timore e sorpresa, ammirazione e reverenza, incantamento e meraviglia".

Claudia ed Eleonora Bessi sono due sorelle. Claudia si occupa di illustrazione e grafica, e studia per diventare arteterapeuta e campionessa mondiale di degustazione di pizza. Eleonora studia social media marketing, ed è un'inguaribile appassionata di scrittura e spaghetti alla pommarola.

POLAROID

di:
LA FABBRICA
DI BRACCIA



ANCHE SE IL LITIGIO È INIZIATO PER UNA STUPIDAGGINE, SONO ORMAI GIORNI CHE KATIA E ROSSELLA SI IGNORANO.



ANTONY SEMBRA SEMPRE CONTENTO E SICURO DI SE', MA DENTRO HA UN BRANCO DI MOSTRI CHE LO TORMENTA.



PER SCAPPARE DAL DOLORE DELLA MENTE CAMILLA SI RIFUGIA NELLO STRAZIO DELLA CARNE.



OLINDO SI INNAMORA SOLTANTO DELLE PERSONE CHE NON PUÒ AVERE.



ANCHE SE HA 30 ANNI JANEL OGNI VOLTA CHE SENTE LA PAROLA "CACCA" SG-HIGNAZZA IMBARAZZATA.



TUTTO SOMMATO, PER OSVALDO, OGGI È STATA UNA BELLA GIORNATA.

l'Agenda di marzo

VENERDÌ 1

- **LIGHT COCONUT - LIVE MUSIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **MIXITÉ | BANTU CONTINUA UHURU CONSCIOUSNESS**
PARC Firenze (FI) ing. da 11,50€
- **LEGGERE L'URBANITÀ | NICCOLÒ CUPPINI**
Libreria BRAC (FI) ing. gratuito
- **ALFREDO VESTRINI**
Circolo Il Progresso (FI) ing. NP
- **GENTILESKI**
The Cave (FI) ing. NP
- **ELIA MAUCERI** (fino al 25/04)
Beast Gallery (FI) ing. gratuito
- **UN GIORNO DA PSYCHODONNA**
Sala Vanni (FI) ing. da 13€+dp

SABATO 2

- **AMICI DELLA MUSICA | SERGEI MALOV**
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | BATRACOMIOMACHIA** (fino al 03/03)
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **BACHI DA PIETRA**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **HOKUSPOKUS** (fino al 3/03)
Teatro Puccini (FI) ing. da 25€+dp

DOMENICA 3

- **STAGIONE CAREGGI IN MUSICA**
Ospedale Careggi (FI) ing. gratuito
- **AMICI DELLA MUSICA | VISION STRING QUARTET**
Teatro Niccolini (FI) ing. NP

LUNEDÌ 4

- **TU VUÒ FÀ L'AMERICANO? - TANDEM LINGUISTICO**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO | ALICE GUY: 13 COURTS (1898)**
Institut français (FI) ing. da 3€

MARTEDÌ 5

- **OPEN MIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **LE SOLITE STRONZE | CARLOTTA VAGNOLI**
Teatro Puccini (FI) ing. da 23€+dp

MERCOLEDÌ 6

- **FRAGILE / INOSSIDABILE TOUR 2024 | GIO EVAN**
Teatro Puccini (FI) ing. da 34,50€+dp

GIOVEDÌ 7

- **JAM JAZZ SESSION**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **ADA ODA**
The Cave (FI) ing. NP

PRESENTAZIONE LIBRO DI ELEONORA C. CARUSO

- **L'Ornitorinco (FI)** ing. gratuito
- **RAGAZZI SCIMMIA - LIVE MUSIC**
NOF (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO | LA JETÉE (1962). SANS SOLEIL (1982)**
Institut français (FI) ing. da 3€
- **BANFF MOUNTAIN FILM FESTIVAL**
The Space (FI) ing. da 15,60€

VENERDÌ 8

- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | SID**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **LEGGERE L'URBANITÀ | AGOSTINO PETRILLO**
Libreria BRAC (FI) ing. gratuito
- **THE NIRO**
Circolo Il Progresso (FI) ing. NP
- **SCOUT GILLET + BONJE IN YURT**
The Cave (FI) ing. NP
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO | VENTO DI GRECALE**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **KERUAK - LIVE MUSIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **MARGHERITA HACK - UNA STELLA INFINITA**
Teatro Puccini (FI) ing. NP
- **LOTTO MARZO**
Firenze (FI) ing. gratuito

SABATO 9

- **SAVANA FUNK**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **AMICI DELLA MUSICA | ALEXANDER LONQUICH**
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **COGS + ROOZALEPRES**
The Cave (FI) ing. NP
- **KARAOKE**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **ZOO SAFARI ALLA SPECOLA**
La Specola (FI) ing. da 5€
- **FORUM DONNE 2024**
Palazzo Strozzi e Teatro Niccolini (FI) ing. NP
- **CREATIVE FACTORY**
Piazza dei Ciompi (FI) ing. gratuito
- **DELIRIO A DUE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 23€+dp

DOMENICA 10

- **STAGIONE CAREGGI IN MUSICA**
Ospedale Careggi (FI) ing. gratuito
- **ONLY USATO MARKET**
Il Conventino (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL FAMIGLIO DELLA STREGA DI FRANCESCA MATTEONI**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 11

- **AMICI DELLA MUSICA | GRYGORI SOKOLOV**
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (FI) ing. NP
- **CINEMA A PALAZZO | POUR DON CARLOS (1921)**
Institut français (FI) ing. da 3€
- **SHAKESPEARE 2.0. LO STUPRO DI LUCREZIA**
Teatro Puccini (FI) ing. da 23€+dp

MARTEDÌ 12

- **ORNYVERSARY PARTY #2**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 13

- **KARAOKE**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **IL SAGGIO DI FINE ANNO | CAMIHAWKE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 28€+dp

GIOVEDÌ 14

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI | EUGENIO PANDOLFIN**
Archivio Gucci (FI) ing. gratuito con prenotazione
- **JAM JAZZ SESSION**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **TEMPO REALE | FIXED ROOM**
Villa Strozzi (FI) ing. 5€
- **COLDPLAY TRIBUTE**
NOF (FI) ing. gratuito
- **GNUT**
Sala Vanni (FI)

VENERDÌ 15

- **MADNESS AT HOME**
The Cave (FI) ing. NP
- **LEGGERE L'URBANITÀ | GABRIELE PASQUI**
Libreria BRAC (FI) ing. gratuito
- **PIER ADDUCE + STRUBUS**
Circolo Il Progresso (FI) ing. NP
- **IL COVO DEL COCOMERO CON DANNATI CAPPELLONI**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **MY PETER FRIEND- LIVE MUSIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **HYBRIS**
Teatro Puccini (FI) ing. da 20,50€+dp

SABATO 16

- **CASSANDRA**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **AMICI DELLA MUSICA | PAUL LEWIS**
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | IL GRANDE VUOTO**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **BARATRO + CANE DI GOYA**
The Cave (FI) ing. NP

MUSICA \ TEATRO \ CINEMA \ ARTE \ EVENTI

● **TUTTI GEPPETTI: GLI INCASTRI | CORSO DI FALEGNAMERIA** (fino al 17/03)
Lofio (FI) ing. 100€ con tessera

DOMENICA 17

- **LABORATORIO DI CIANOPIA**
Manifattura Tabacchi (FI) ing. €40/€60/€100
- **STAGIONE CAREGGI IN MUSICA**
Ospedale Careggi (FI) ing. gratuito
- **AMICI DELLA MUSICA | QUATOUR ÈBÈNE**
Teatro Niccolini (FI) ing. NP
- **MIXITÈ | LA CHICA**
PARC Firenze (FI) ing. da 11,50€
- **PINOCCHIO LIVE JAZZ**
Circolo Vie Nuove (FI) ing. NP
- **APPINO | HUMANIZE CLUB TOUR**
Viper Theatre (FI) ing. 26,45€+dp
- **VINTAGE MARKET**
The Social Hub ing. gratuito

LUNEDÌ 18

- **TU VUÒ FÀ L'AMERICANO? - TANDEM LINGUISTICO**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO | AU HASARD BALTHAZAR (1966)**
Institut français (FI) ing. da 3€
- **LEVANTE | OPERA FUTURA**
Teatro Verdi (FI) ing. da 40,25€+dp

MARTEDÌ 19

- **OPEN MIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **FRAGILE / INOSSIDABILE TOUR 2024 | GIO EVAN**
Teatro Puccini (FI) ing. da 34,50€+dp

MERCOLEDÌ 20

- **CELEBRATING THE 60TH ANNIVERSARY OF "A HARD DAY'S NIGHT"**
Teatro Puccini (FI) ing. da 18€+dp

GIOVEDÌ 21

- **KOREA FILM FESTIVAL** (fino al 30/03)
Cinema La Compagnia (FI) ing. da 4€
- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | FORSE UNA CITTÀ / MIRAGES**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **JAM JAZZ SESSION**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO | L'ARGENT (1982)**
Institut français (FI) ing. da 3€
- **GAZZELLE | DENTRO X SEMPRE**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 34,50€+dp

VENERDÌ 22

- **I VERSI DELL'ORNITORINCO | KILONOVA FIGHT CLUB**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **ARIA - ARIANNA CARPENTIERI - LIVE MUSIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | I NOSTRI MORTI** (fino al 23/03)
Archivio di Stato (FI) ing. NP
- **LEGGERE L'URBANITÀ | SARAH GAINSFORTH**
Libreria BRAC (FI) ing. gratuito
- **CAVEIRAS**
The Cave (FI) ing. NP
- **INAUGURAZIONE ANSELM KIEFER. ANGELI CADUTI**
Palazzo Strozzi (FI) ing. da 5€

SABATO 23

- **PRESENTAZIONE DI KING KOALA PRESS**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **ESTERINA + TUTTE LE COSE INUTILI**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **AMICI DELLA MUSICA | NELSON GOERNER**
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **LILI**
The Cave (FI) ing. NP
- **VIRGINIANA MILLER**
Circolo Il Progresso (FI) ing. NP
- **STRANACOLLA | WEIRD STUDIO & COLLA**
Weird studio (FI) ing. NP

DOMENICA 24

- **I CARTAMODELLI | CORSO DI CUCITO CREATIVO**
Lofio (FI) ing. 12€
- **MIXITÈ | NAÏSSAM JALAL**
PARC Firenze (FI) ing. da 11,50€
- **STAGIONE CAREGGI IN MUSICA**
Ospedale Careggi (FI) ing. gratuito
- **LA CURA DEGLI ISTANTI**
Oasi Dynamo (PT) ing. NP
- **AMICI DELLA MUSICA | RITRATTI**
Conservatorio Luigi Cherubini (FI) ing. NP

LUNEDÌ 25

- **AMICI DELLA MUSICA | OMAGGIO AD ALVARO COMPANY**
Conservatorio Luigi Cherubini (FI) ing. NP
- **PRESENTAZIONE DI FEMMINISMO DI PERIFERIA DI MARTINA MICCICHÈ**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO | LES DEMOISELLES DE ROCHEFORT (1966)**
Institut français (FI) ing. da 3€
- **IL SAGGIO DI FINE ANNO | CAMIHAWKE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 28€+dp

MARTEDÌ 26

- **VOCI ISOLATE DEL NOVECENTO ITALIANO**
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **LAURA PUSCEDDU. STAND UP COMEDY SHOW**
NOF (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 27

- **MATERIA PRIMA FESTIVAL | MURMURIS / ATTO DUE**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **VIBRAVOID**
The Cave (FI) ing. NP
- **STEVE WYNN & CHRIS CACAVAS**
Circolo Arci Il Girone (FI) ing. NP
- **KARAOKE**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 28

- **LUCY KRUGER**
The Cave (FI) ing. NP
- **REVOLVERATE. PRESENTAZIONE LIBRO DI DANIELE PASQUINI**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **JAM JAZZ SESSION**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 29

- **TA GA DA**
The Cave (FI) ing. NP
- **PIERALBERTO VALLI (SANTO BARBARO)**
Circolo Il Progresso (FI) ing. NP
- **LEGGERE L'URBANITÀ | CARLO CELLAMARE**
Libreria BRAC (FI) ing. gratuito
- **ERIKA E AUGUSTIN - LIVE MUSIC**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito

SABATO 30

- **KOREA FILM FESTIVAL | CONCERTO JUNG JAE-IL**
Teatro Verdi (FI) ing. 15€+dp
- **DEAD CRAYONS + KARITI**
The Cave (FI) ing. NP

DOMENICA 31

- **DECIBEL PRESENTS: RESONANCE INDOOR EASTER FESTIVAL**
Nelson Mandela Forum ing. da 77€

Distribuiamo **Lungarno** in città a emissioni zero. Buona lettura!



Corrieri in bicicletta
Consegne veloci, sicure, cargo a Firenze

329 644 71 69 - www.ecopony.it

23/24

glue

ALTERNATIVE CONCEPT SPACE



SABATO 2 MARZO
BACHI DA PIETRA

SABATO 9 MARZO
SAVANA FUNK

SABATO 16 MARZO
CASSANDRA + ALIS

VENERDI' 22 MARZO
UMBERTO MARIA GIARDINI+DANIELE CELONA

SABATO 23 MARZO
ESTERINA+TUTTE LE COSE INUTILI

MARZO LIVE

MARZO DA NON PERDERE

MATERIA PRIMA FESTIVAL

MARZO · TEATRO CANTIERE FLORIDA + VARIE LOCATION

È il corpo il protagonista dell'undicesima edizione di **Materia**



Prima Festival, l'evento dedicato al panorama teatrale e performativo contemporaneo che ogni anno porta a Firenze spettacoli pluripremiati, nuove produzioni, maestri della scena e giovani emergenti, a cura di compagnia Murmuris. A marzo un mese di spettacoli selezionati tra quelli che più stanno alimentando il dibattito

sulle scene contemporanee. Tra i titoli **"Sid. Fin qui tutto bene"** lavoro vincitore agli In-box 2023 che è valso al protagonista Alberto Boubakar Malanchino l'Ubu nella categoria Miglior attore under 35 e **"Il grande vuoto"**, sempre in prima toscana un toccante eppure leggerissimo spaccato sull'Alzheimer firmato Fabiana Iacozzilli, autrice applaudita nei festival di tutto il mondo on Giusi Merli nel ruolo principale.

MIXITÉ

MARZO · PARC (PERFORMING ARTS RESEARCH CENTRE)

La stagione di **Toscana Produzione Musica** riparte il primo



marzo dal **PARC** di Firenze con dieci concerti della rassegna **Mixité**. Dal Sudafrica al Venezuela, dalla Francia all'Inghilterra, dall'Italia fino alla Siria, all'Iran, al Mali, al Niger, agli USA. Un giro del mondo attraverso suoni e culture che accompagnerà il pubblico fino al mese di giugno in dieci imperdibili tappe. L'inaugurazione

del 1° marzo è affidata agli **Bantu Continua Uhuru Consciousness**, la band di sette elementi originaria di Soweto (Sudafrica) che trae ispirazione dai linguaggi indigeni fuori dalla ribalta mainstream. Segue il 17 marzo con **La Chica**, che unisce l'Americana Latina e la Belleville parigina con un collage che rompe i codici prestabiliti, e il 24 con il trio della franco-siriana **Naïssam Jalal**, da diversi anni flautista, vocalist e compositrice.

ADA ODA

7 MARZO · THE CAVE

Direttamente dalla scena di Bruxelles, arrivano al **The Cave** di



Firenze gli **Ada Oda** con il loro un rock binario up-tempo che evoca sia l'aplomb post-punk che i voli melodici di cui il varietà italiano, in uno strano e affascinante mix. L'idea all'origine del progetto, avviato nel 2020 da **César Laloux** (The Tellers, BRNS, Italia Boyfriend), era di aggiungere una voce che cantasse in olandese. Il

primo step ha deciso diversamente perché César ha conosciuto Victoria su internet, ma lei voleva cantare in italiano. Sulla base di semplici demo (drum-machine, chitarra e melodia), César descrive la sua visione dell'amore e delle persone che lo circondano. Il primo LP degli Ada Oda, **"Un amore debole"**, è uscito a fine 2022 ed è stato pubblicato da 62 TV Records. In apertura al live di **Giuliomaria** (Nervi, La Notte).

CASSANDRA

16 MARZO · GLUE ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

I fiorentini **Cassandra** giocano in casa e presentano al GLUE



il loro nuovo album **"Un glorioso disastro"**, prodotto artisticamente da Marco Carnesecchi, Alex Marton e dalla band stessa, uscito il 1° dicembre sulla storica etichetta musicale **Mescal**. I Cassandra sono Matteo Ravazzi (voce), Francesco Ravazzi (chitarra) e Giovanni Sarti (batteria). Suonano da sempre, anche su palchi importanti. La necessità di pubblicare quanto scritto strada facendo e l'incontro con il produttore Marco Carnesecchi, si traduce in un anno di intenso di lavoro dove la scrittura dei testi e della musica, viene messa a fuoco con arrangiamenti che ben delineano i tratti caratteriali dei Cassandra. A quel punto la Mescal si innamora del progetto e pubblica il primo singolo **"Kate Moss"**, brano che transita anche per gli studi di **X-Factor**.

FLORENCE KOREA FILM FEST

21 - 30 MARZO · CINEMA LA COMPAGNIA + VARIE LOCATION

Era il 2002 quando a Firenze venne presentato il primo festival



cinematografico dedicato al cinema coreano in Europa. Da oltre vent'anni il **Florence Korea Film Fest** è il punto di riferimento degli appassionati di cinema asiatico, il suo palcoscenico è stato calcato da Premi Oscar, Palme d'Oro, Leoni d'Oro ma non solo, ha anche presentato al suo pubblico moltissimi registi esordienti, alcuni dei quali

sono poi diventati superstar internazionali. Tra gli ospiti illustri annunciati per la **22° edizione** targata 2024 spiccano due amici del festival e due giganti del cinema coreano: l'acclamato attore **Song Kang-ho** e il geniale regista **Kim Jee-woon**. Ciliegina sulla torta sarà il concerto finale (sabato 30 marzo) al Teatro Verdi di Firenze, di **Jung Jae-il**, il compositore sudcoreano che ha firmato anche le colonne sonore di **Parasite** e **Squid Game**.

VIRGINIANA MILLER

22 MARZO · CIRCOLO ARCI PROGRESSO

L'associazione **La Chute** porta nel suo quartier generale **Cir-**



colo **Arci Progresso** di Firenze la storica band livornese **Virginiana Miller**, che si sono contraddistinti all'interno della scena indipendente italiana degli anni '90 per il loro sound che viaggia tra l'indie rock e la musica d'autore. Il debutto con **"Gelaterie Sconsacrate"** nel 1997 riscuote il favore della critica al punto da portarli ad

aprire il concerto dei Simple Minds al Foro Italico di Roma. Nel 2013 **"Tutti i santi giorni"**, brano inciso per l'omonimo film di Paolo Virzì, ottiene il David di Donatello come migliore canzone originale, mentre l'anno successivo è il turno della Targa Tenco per la migliore canzone con **"Lettera di San Paolo agli operai"**, contenuta in Venga il regno. Risale al 2019 l'ultimo album della band, **The Unreal McCoy**.

LA FABBRICA DI BRACCIA

POLAROID

IL LIBRO



ISTANTI QUOTIDIANI DI RIFLESSIONI ESISTENZIALI

Acquista la tua copia su
tabloidcoop.it/shop/

Lo Voglio ↗



CON DONNA DI DETTAGLI YURI SPIGA A ESTER
COSA DOVREBBE FARE, E COME, PER ESSERE UNA
VERA FEMMINISTA.



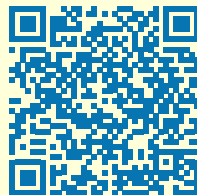
PER QUANTO PISTA ESSERE IMBOMBATO IL DIVINO
IL DOPO IL CULO, DAVANTI HA IMPAZZITO CHE
SOPRA LE ANGOLE IL SOLO BASSA RIFARE.



ATA AGGETTA DI NON POTER AVER UN PASSATO
MIGLIORE DI QUELLO CHE HA AVUTO E SI
CONCENTRA SUL PROPRIO FUTURO.



IL RASOIO DI GERARDO DECIDE DI
SCARICARSI CON IMPEZZABILE TEMPISMO.



G. RETA A VOLTE SENTE DI VIVERE IN UN
MONDO DIVERSO DA QUELLO DEGLI ALTRI.

Lungarno
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Edizioni  Tabloid

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

“Un bellissimo castelletto che conserva quasi intatta la sua primitiva forma colle mura smerlate e due torri coi merli ghibellini”.
(Guido Carlucci, *I dintorni di*, 1881)

*“Villa l’Acciaiole, anche chiamata **Castello dell’Acciaiole** o, più semplicemente, l’Acciaiole, è una dimora storica gentilizia, ora di proprietà pubblica. Si trova a Scandicci in via Pantin.*

Il castello nel XIV secolo data la sua posizione privilegiata rispetto all’Arno, veniva utilizzato come controllo militare sul fiume. Nel tempo, con il passaggio dei proprietari, il castello perse la propria funzione difensiva, diventando una residenza signorile”.

Corrado, fin da quando ne ha memoria, ha sempre trascorso le domeniche della sua infanzia in via Pantin, presso la casa di sua nonna, di fronte al maestoso Castello dell’Acciaiole. Nel corso degli anni, questo rituale è andato gradualmente scemando, fino a diventare un evento saltuario. Con il passare del tempo, le domeniche hanno perso il loro antico fascino di giorni di gioco, cibo e libertà, trasformandosi nel metronomo della fine della settimana. Tuttavia, Corrado ha mantenuto intatta la sua convinzione che la **domenica** possa ancora essere un momento di **confortevolezza**, per dedicarsi a ciò che lo fa sentire appagato nel suo mondo. Così, dopo ogni pranzo domenicale, ormai diventato sempre più raro, prendeva il suo **taccuino** e si dirigeva verso il castello per annotare i suoi pensieri su piccoli pezzi di carta, che andava a nascondere poi tra i mattoni della facciata.



Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

di Carlo Benedetti

Quando morì, Mauro Cioni, non aveva passato un giorno in carcere. Più di tutto gli dispiaceva che saperlo tranquillo nel suo letto, invece di rabbia, gli suscitasse sollievo. Se lo ricordava con i suoi occhiali spessi, seduto sulle panche in legno d’abete del Santuario di Santa Maria dell’Impruneta. E poi quando sentiva le sue dita penetrarlo per scacciare il demone. E lo sperma che sapeva tirargli fuori.

Quando don Mauro decise di sposarsi, ne fu geloso e si sentì in colpa. Si era sempre sentito in colpa: quando non riusciva a pagare l’obolo mensile, quando cedeva e chiamava sua madre per farle sapere che andava tutto bene, che stava vivendo nella grazia di Cristo. Era l’unico uomo in mezzo a tante devote ed era grato a don Mauro, ora padre e marito, per non negargli gli esorcismi che desiderava.

Le parole dell’amore e quelle dell’oppressione, la grazia e la perversione, si somigliano. Solo don Mauro sapeva distinguerle a colpo sicuro: chi sposare e da chi separarsi, cosa era permesso e cosa avrebbe portato alla dannazione eterna. Era facile vivere senza dover decidere nulla d’importante. Nel cuore della notte, quando neanche i sonniferi bastavano, doveva ammettere che nonostante gli anni di terapia, a volte gli mancava.

Allora, l’unico modo per addormentarsi era masturbarsi pregando, un lungo rosario al ritmo lento della ripetizione che accelerava, gli occhi fissi sul crocifisso in fondo al letto, per esplodere in un «Amen!» carico di luce divina e infinitamente puro.



Olga Tokarczuk
I Libri di Jakub
Bompiani, 2023 – 29€

SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

Riemergere

"C'era una foto. Poi ti voltavi e c'era un'altra foto". Martino descrive l'entusiasmo naïf provato durante la sua permanenza in Marocco. Un anno e mezzo fa, un viaggio con amici l'ha portato a passare cinque giorni nelle zone montuose dell'Atlante. Con sé una macchina fotografica ricevuta in prestito da un compagno d'avventura. L'approccio è acerbo, le scene ritratte sono cariche della curiosità di chi la realtà ancora la osserva, per poterla fare sua. Il rosso intenso della terra, la ritrosia dei suoi abitanti nel farsi ritrarre e la curiosità che cresce sempre di più. Una volta tornato a casa intuisce che da queste fotografie può nascere una serie: "meglio tenerselo stretto questo Marocco" – ride. **Martino Cortigiani** nasce nel 2003 a Bagno a Ripoli. L'anno della quarta superiore lo trascorre in Canada. Qui frequenta, tra gli altri, il corso di fotografia che non fa altro che alimentarne il suo interesse. Gli ultimi tre mesi, infatti, passa le giornate a Vancouver e nei boschi limitrofi andando in giro a fotografare. Adesso frequenta l'Istituto Marangoni, si autofinanzia piccole mostre e pubblica per *Edera*.

@martii.cortii



UP & DOWN

L'ORIZZONTE DI GLORIA



Povere Creature

Dio benedica Yorgos Lanthimos, un cineasta che, arrivando dalla Grecia con un bagaglio di film ostici, asettici e non sempre riusciti ha messo Hollywood, e i suoi paludati colleghi, in ginocchio. Memore di quanto già fatto da Lars Von Trier con Nicole Kidman, ha preso la fidanzatina d'America Emma Stone e ne ha liberato un talento, che rischiava di rimanere espresso solo marginalmente, sporcandola, frammentandola, eroticizzandola per riconsegnarla alla storia del cinema. *Povere creature* non sarebbe lo stesso film con un'altra protagonista.

IL VIALE DEL TRAMONTO



True Detective: Night Country

Un guazzabuglio di ambientazioni già viste e già sviscerate da tutto il cinema e l'intrattenimento di genere noir degli ultimi 30 anni. L'espedito della notte perenne rincara la dose. Alcuni effetti speciali sono grotteschi perché tentano di prendersi sul serio. La mucca del crime misto al soprannaturale è già munta e agonizzante. La mazzata finale la danno i personaggi però: bidimensionali, insipidi, stereotipati, riscritti e scopiazzati. Ora che l'Hollywood strike si è concluso chiediamo qualcosa di nuovo.

DOPPIO PASSO DIALOGO CON LORENZO BORGHINI

di Caterina Liverani

Un film che non si dimentica facilmente *Doppio passo*, lungometraggio d'esordio del regista fiorentino Lorenzo Borghini: la fine della carriera per un calciatore di serie B quarantenne rende possibile un'esplorazione dei generi cinematografici che va dal racconto di denuncia al crime.

A Lorenzo chiediamo subito la genesi, e lo sviluppo, del suo soggetto.

"Nel 2019 mio padre mi raccontò di aver sentito, molti anni prima allo stadio Picchi di Livorno, un gruppo di tifosi apostrofare un giocatore, non più giovanissimo, con l'aggettivo 'disutile'. Pensammo entrambi che sarebbe stato interessante raccontare la storia di un perdente in un mondo di 'vincenti', la parabola discendente di un calciatore. Concentrarsi sulla discesa e non sull'ascesa che invece, molto spesso, e ciò che interessa al cinema nel raccontare lo sport, per esempio nei film sul pugilato. Ci sono voluti due anni e mezzo per chiudere il budget e iniziare le riprese. Abbiamo girato nell'estate 2022 in cui imperversava il covid, con mille difficoltà".

Un film su di un uomo che si ritrova a un bivio.

"Un giocatore come il mio protagonista, che ha giocato sempre serie C per poi spostarsi a fine carriera in B, può avere dei buoni guadagni ma che non durano non per tutta la vita perché a 35 o 36 anni sei costretto a smettere. Un calciatore di serie A, se non ha dilapidato i suoi guadagni, può stare più che tranquillo. Ed è questo che siamo abituati a pensare del calcio: contratti miliardari e giocatori come Cristiano Ronaldo. In realtà tantissimi sportivi arrivano a fatica a fine mese. Quello che ci tenevo a raccontare è lo scontro con la realtà una volta che finisce la carriera. Un viaggio di iniziazione al contrario".

Un viaggio che se comincia con la volontà di fotografare un momento di difficoltà esistenziale poi ha una svolta decisamente noir...

"I miei riferimenti, già in fase di storyboard, erano Ken Loach per la denuncia sociale e Jacques Audiard per ciò che riguarda il Crime ma nella mia formazione, ci sono tante influenze. La commedia all'italiana che mi ha fatto vedere mio padre quando ero bambino, Kubrik nell'adolescenza e il cinema coreano che mi ha conquistato da più grande. Vidi Oldboy in videocassetta e inizia una ricerca che mi ha portato a scrivere una tesi su questa cinematografia. Maturando ancora di più mi sono appassionato al cinema russo: Sokurov e il suo Faust per esempio".

Ha cambiato qualcosa il trasferimento a Roma per il tuo lavoro di regista?

"Io vivo a Roma da due anni ma i primi progetti con la Rai li ho chiusi quando ero ancora un pendolare. Devo ammettere che vivendo qua si aprono tantissime possibilità in più. Possibilità di conoscere maestranze, attori, produttori e registi semplicemente partecipando a incontri o eventi. Ci si scambiano i contatti e da cosa nasce cosa, specialmente per un esordiente".

Però sei riuscito a girare in Toscana.

"Abbiamo girato tutto qua con una troupe locale: per due settimane a Carrara (il protagonista è costretto ad accettare per un certo periodo un lavoro come operaio alle cave). Le riprese di luoghi non caratteristici e gli interni li abbiamo fatti tra Firenze e Prato dove, in particolare, all'interporto abbiamo ricreato una dogana e agli ex lanifici Calamai dei magazzini".

IL CALENDARIO DI MARZO TRA JAZZ E NUOVE SONORITÀ

Sono tanti gli appuntamenti che vorremmo segnalare in questo ultimo mese invernale, ne scegliamo alcuni, seguendo, questa volta, un **filone di genere**.

Iniziamo dalla nuova edizione di **Sesto Jazz Festival**, a Sesto Fiorentino, la rassegna guidata da Alessandro Lanzoni e organizzata da Music Pool: proprio venerdì primo marzo al **Cinema Grotta** (ore 21:15) inaugura la tre giorni Enrico Rava insieme ad Alessandro Lanzoni 4tet (con Daniele Germani al sax, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria) e la partecipazione straordinaria della cantante Karima. Il 2 marzo ci spostiamo al **Teatro della Limonaia** (ore 21) con una celebrità della storia della musica brasiliana e non solo come

Toninho Horta, accompagnato in questo progetto da Alfredo Paixao (basso), Pietro Tonolo (sax) e Jorge Rossy (batterista e vibrafonista). Sesto Jazz si chiude domenica 3 marzo con il nuovo progetto del bassista aretino Francesco Ponticelli, "Megapascal" (Teatro della Limonaia, ore 21). L'8 marzo ci spostiamo all'**Instabile** di Firenze, dove sarà in scena **Sinedades Experimental** (ore 21), collettivo e progetto fondato e ideato da Erika Boschi e Agustin Cornejo nel 2016, e ispirato alla musica popolare brasiliana degli anni '70, in un viaggio libero tra scrittura, lingue e tradizioni. Il 28 marzo nuovo appuntamento al **Brillante – Nuovo Teatro Lippi** con il concerto di Cristiano Godano (ore 21:30), leader storico dei Marlene Kuntz e una delle voci storiche dell'indie



rock italiano, in un live intimo e solista. Per gli amanti del genere e anche del luogo, segnaliamo la nuova edizione del **Giotto Jazz Festival**, che si terrà dal 21 al 24 marzo a Vicchio, con un programma stellare: Paolo Fresu & Rita Marcotulli (21), Servillo-Girotto-Mangalavite nel progetto dedicato a Lucio Dalla (22), Kinga Glyk (23), Ana Popović (24), solo per citare i concerti serali (il calendario si articola in una nutrita serie di incontri e set già a partire dal pomeriggio).

Unica puntata fuori provincia che segnaliamo: Stefano Bollani Danish Trio (con Jesper Bodilsen e Morten Lund), il 20 marzo al **Teatro Verdi di Pisa** (ore 21), un concerto che sigla il grande ritorno di una formazione di successo molto amata.

UN MARZO "CINEMATOGRAFICO,, CON OZPETEK E BISIO

di Tommaso Chimenti

Dopo un inverno caldo e superate le fatiche sanremesi comincia il lento scivolamento nell'estate passando per una primavera che a teatro a Firenze sarà leggera e divertente. Il **Teatro di Rifredi** ospita nuovamente **Dario Ballantini**, trasformista, imitatore livornese, nonché raffinato pittore, con questo suo *one man show* dal titolo lunghissimo, "Lo spettacolo di Ballantini. Conseguenze di 40 anni nei panni degli altri" (1-3 marzo) con dieci cavalli di battaglia tra musica e tv inframezzati dai racconti e ricordi dell'incontro tra l'imitatore e l'imitato, sempre con garbo ed eleganza. Saliranno sul palco Gino Paoli e Ray Charles, Vasco Rossi e Paolo Conte, Gianni Morandi, Zucchero e Valentino. Gioca con il teatro, con la maschera e i corpi e con il disvelamento la compagnia berlinese **Familie Floz**, di casa a Firenze, con il suo ultimo "Hokuspokus" (2-3

marzo) al **Teatro Puccini**. Le loro maschere hanno fatto scuola e aperto un genere molto imitato. In questo nuovo lavoro il gioco tra finzione e verità diventa quello tra maschera e persona, tra attore e personaggio per cercare quel filo invisibile, tutto quel mondo infinito che aleggia tra cielo e terra, tra palco e realtà. Dopo "Mine vaganti" e soprattutto dopo la confessione a cuore aperto di "Ferzan neide", **Ferzan Ozpetek** sembra averci preso gusto con il teatro ed ecco un altro adattamento da una sua pellicola di successo. Al **Teatro della Pergola** arriva "Magnifica presenza" (5-10 marzo) pieno di una spiritualità che fa riferimento ora a "Questi fantasmi" di Eduardo, adesso a "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello. Un aspirante attore e una casa "infestata" da una compagnia teatrale d'anime sparse e perdute e un sodalizio per liberare entrambi dalle paure, dalle catene, dai vorrei ma non posso. A quando "Le fate ignoranti" nella versione teatrale?



Ancora alla Pergola il superconsigliato "La mia vita raccontata male" (19-24 marzo) con un **Claudio Bisio** in forma strepitosa tra aneddoti e quadri in un romanzo di formazione che tutti ci tocca e ci ricorda come la fragilità sia una ricchezza e non qualcosa di cui vergognarsi. Si ride e ci si commuove, come nella migliore tradizione della commedia all'italiana, tra la musica jazz dal vivo e una bella e intensa scenografia. "Perché la vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda".

FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



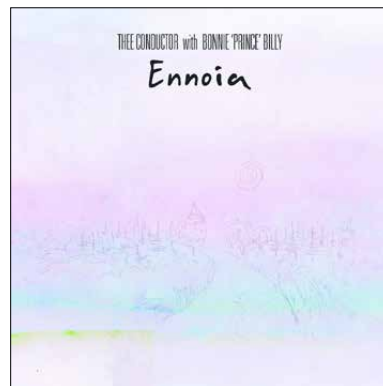
HELADO NEGRO
PHASOR
(4AD)

Fa sempre molto piacere constatare che la storica label 4AD continua a sfornare meraviglie, come il ritorno di **Helado Negro**, all'anagrafe **Roberto Carlos Lange**, il cantautore e produttore ecuadoriano/americano capace di dipingere paesaggi stupendi mescolando sulla sua tavolozza ambient, world music, kraut rock e psichedelia con uno stile unico. **"Phasor"** è un disco solare e divertente, folle quanto basta, che sintetizza in 35 minuti quanto di meglio l'artista ha fatto a oggi, dopo quindici anni di musica folgorante e non conforme ai generi. Veramente difficile trovare un difetto in queste nove tracce, intrise di un senso di sicurezza e conforto che ha un effetto quasi curativo. **"Phasor"** è un'esplorazione, un esperimento di comprensione dell'esperienza umana, un viaggio nelle profondità di ognuno di noi.



BRITTANY HOWARD
WHAT NOW
(IMS-ISLAND)

Già frontwoman degli **Alabama Shakes** e vincitrice di un Grammy Award, **Brittany Howard** continua la sua carriera solista e, dopo il debutto **"Jaime"** del 2019, torna più carica che mai con **"What Now!"**, concepito anche grazie all'aiuto del super produttore **Shawn Everett** (Miley Cyrus, Chelsea Wolfe, Hozier, Kesha, Black Pumas, SZA.ecc...). Serena e pienamente cosciente dei propri limiti, Brittany mescola con intelligenza jazz, psichedelia, gospel e synth-pop in un album sicuramente più rischioso e avventuroso del precedente. I fantasmi di Nina Simone, Prince e James Brown appaiono nella voce di Brittany, dolce e grintosa allo stesso tempo, sempre al centro della scena. **"What Now"** è un tour-de-force di notevole ampiezza e potenza per questa artista cresciuta in un parcheggio per roulotte dell'Alabama.



THEE CONDUCTOR
ENNOIA
(SPACEFLIGHT RECORDS)

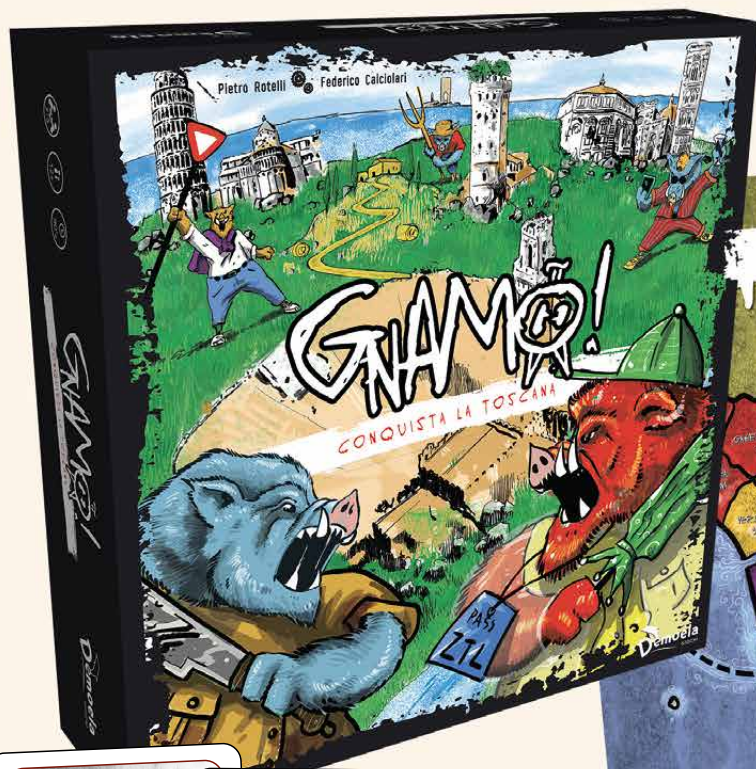
Con decenni di esperienza nell'industria musicale, il poliedrico musicista di Austin **Jason Butler** torna a vestire i panni di **Thee Conductor**, il suo alter-ego musicale, e con **"Ennoia"** inaugura un nuovo ciclo di struggenti canzoni arruolando l'indie-hero **Will Oldham** (Bonnie "Prince" Billy) alla voce in ogni brano, il batterista degli Wilco, **Glenn Kotche**, per un paio di interventi, gli amici **Justin Douglas** e **Christopher Cox**, e persino gli archi del **Tosca String Quartet**. Non spaventatevi dei venti minuti scarsi di durata, in **"Ennoia"** ogni nota e ogni parola ha uno scopo che esalta la maestria e il talento di Butler. Ascoltare questo lavoro è come tornare a casa all'alba dopo una bella serata, ancora un po' sbronzi, percorrendo strade polverose di un'America di altri tempi con il sorriso stampato in faccia.



FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.



GNAMO!

CONQUISTA LA TOSCANA



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI,
SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.
GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.



Demoela
GIOCHI

Scopriilo su www.demoela.com

Arcimboldo

di Niccolò Protti



Alle 17.40

Sono giorni duri, di ritmi diabolici, poco riposo e occhi rossi. Sono le 17.30. Hai appena staccato da lavoro ma già sai che tra poco sarai di nuovo operativo. Sei in centro a Firenze e ogni giorno devi tirare fuori il Ken Block che è in te per sgattaiolare verso la stazione. Ma non oggi. Dio, non oggi. Il tuo corpo si è risvegliato dal torpore postprandiale con l'idea di una merenda precisa: vuoi un toast, **un dannatissimo, classicissimo toast**. Pane, prosciutto cotto e formaggio. E qualcuno ti ha suggerito dove puoi andare.

La coda del cappotto elegante che ti servirà stasera sventola libera. Non ti fermi mai in centro a Firenze, scappi sempre come se qualcuno ti stesse speronando, pronto a gambizzarti. Oggi però è diverso. Non devi camminare molto prima di arrivare al **Giacosa**. Lì fuori, e anche dalle ampie vetrate, respiri profumo di storia. Sì, non è l'originale. E sì, ti rammenti che non è nemmeno un giorno come gli altri. Stasera sai che la crème del settore beverage sarà in città a festeggiare e il concetto di toast ti sembra così distante da fartene dimenticare. Entri e ti siedi al bancone di marmo. Il barman ti accoglie sorridente e un po' piacione, indaffarato tra shaker, bicchieri e ordinazioni. Sei circondato da uomini e donne di un certo tipo, ammalianti e di buon umore. Ma ora sta a te: un Negroni per favore. Tumbler basso, ghiaccio, gin, vermutte rosso, bitter, stirrata agile, strain, fetta d'arancia. **La merenda che non sapevi di volere**, in un luogo estremamente vicino a quello in cui il Conte Camillo Negroni, ormai oltre 100 anni fa, ordinò per la prima volta il drink che prese il suo nome. È più arrogante di quello che bevi di solito, ma va bene così. Alle 17.40, in questi giorni duri, va davvero bene così. Non parli molto, ti limiti a dire che è buono, grazie. Con un bel drink in mano, benedici anche la solitudine. Intorno il brusio delle chiacchiere da bar, rumore bianco come una lavatrice che gira. Ci ripenserai la sera, alla lavatrice, quando a girare saranno i piedi. Ma come si dice, quella è un'altra storia.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo.
Scrivimi su IG o a niccolo.lungarno@gmail.com

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini

Il wine shop della cattedrale e i giochi di Warhammer



In piazza Duomo all'ombra della cupola del Brunelleschi ha aperto il **wine shop della cattedrale**. Già perché il punto vendita appartiene a Pieve di Campoli: azienda vinicola dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Firenze. La nuova attività è stata presentata in occasione di Taste. **Pieve di Campoli** conta 50 ettari destinati alla produzione delle denominazioni Chianti e Chianti Classico e altri 100 ettari per l'olio EVO. Nel wine shop della cattedrale gli amanti del vino possono acquistare le due linee dell'azienda: Pieve di Campoli (San Casciano) con Chianti, Chianti Classico Annata e Riserva, Rosato e Vin Santo e Cortine (San Donato) con Chianti Classico Annata, Riserva e Gran Selezione, inoltre Canaiolo e vin santo del Chianti Classico; quest'ultimo usato per le celebrazioni della cattedrale. Viene venduto solo dopo aver soddisfatto le esigenze della diocesi. Nel negozio si possono acquistare anche gli **oli** Pieve di Campoli proposti in vari formati e anche nelle latte. Pure l'olio, come il vin santo, è un prodotto utilizzato in cattedrale e nelle parrocchie per impartire i sacramenti. Una nuova profumeria alla spina ha aperto in via Fra' Paolo Sarpi 6/R: **ValEri** propone profumi imbottigliati al momento, e la boccetta può essere riutilizzata per i successivi refill, insieme a una vasta offerta di cosmetici, scrub e prodotti per il corpo, profumatori d'ambiente e saponi. La profumeria alla spina punta, com'è facile immaginare, al riciclo, al risparmio e soprattutto alla salvaguardia dell'ambiente. In borgo La Croce 7 è arrivato **Warhammer**: il paradiso a Firenze per chi ama i giochi da tavolo di strategia e le miniature da assemblare, dipingere e collezionare al pari delle monete. Un punto di riferimento per una comunità di appassionati pronti a perdersi nel mondo di Warhammer tra racconti a metà tra il fantasy e l'horror, giochi da tavolo e un pizzico di creatività dato dalla possibilità di dipingere le proprie miniature.

DRAMATHERAPY

UN NUOVO MODO DI FARE TEATRO

di Nora Poli - foto di Giulia Cavallini

La *Dramatherapy* nasce tra gli anni '40 e '60 del Novecento. Nel giro di un ventennio sono tanti e nuovi i modi di fare arte, dalla musicoterapia alla danzaterapia, passando per l'arteterapia e la drammaterapia. La *Dramatherapy*, all'italiana Teatro Terapeutico, ha lo scopo di dimostrare che **il teatro è un luogo catartico per tutti**, non necessariamente legato a situazioni di disagio ma motore trainante per la conoscenza di sé, dello spazio e dell'altro. Ma quali sono gli scopi e i benefici del Teatro Terapeutico? Cosa si sperimenta nel laboratorio di questa disciplina? Risponde alle nostre domande il **Teatro delle Arti di Lastra a Signa** che quest'anno ha avviato proprio un laboratorio di questo tipo. I principi fondanti di questa disciplina sono pochi e diretti, quasi richiamano a una sorta di semplicità profonda, il gioco, la narrazione, il ruolo e il corpo ci riportano a uno

stato d'infanzia giocoso che inizialmente ci spaventa ma quando ci siamo dentro ci conduce alla bellezza della sperimentazione libera, senza i pregiudizi e i preconcetti intrinseci nella nostra mente. *"Il Teatro Terapeutico non ha alcuna pretesa performante, non richiede pressioni e vuole mettere al centro il percorso fatto dall'individuo e dal gruppo. Attraverso diversi strumenti propri del teatro e dell'arteterapia, corpo, voce e grafica (disegni, oggetti) si lavora verso processi di drammatizzazione mettendo in scena la narrazione personale"*, ci spiega l'insegnante del laboratorio Giulia Cavallini. I benefici che si possono trarre sono svariati, tra cui una maggiore conoscenza e autostima. Un'autoconsapevolezza derivata anche dall'incontro con l'altro, una miglior capacità di stare in gruppo e ascoltare le emozioni di tutti, per arrivare talvolta a degli scioglimenti di blocchi emotivi. Che sia il Teatro Terapeutico un nuovo modo di conoscersi e conoscere? A noi la curiosità di scoprirlo.



I GIGANTI DELLA COREA

di Caterina Liverani

Per una fortuita combinazione saranno presenti quest'anno al Florence Korea Film Fest (21-30 marzo al Cinema la Compagnia), in qualità di ospiti d'onore, due degli attori che più sono stati il simbolo dell'Hallyu, ovvero di quell'ondata di interesse per la cultura e la società, che ha investito la Corea del Sud a partire dalla fine degli anni '90. Il volto (e il corpo) del divo che per primo è riuscito nell'impresa di imporsi sul mercato Hollywoodiano **Lee Byung-hun**, dopo tanti ruoli da protagonista in patria come in *Joint Security Area* di Park Chan-wook, *A Bittersweet Life* e *The Good, the Bad, the Weird* di Kim Jee-woon. Hollywood, si fa notare per le potenzialità di un nuovo divo asiatico, bellissimo, elegante e impeccabile nelle arti marziali. Iniziano da qui le partecipazioni a blockbuster americani d'azione come la saga di *G.I. Joe*, *Red* e *The Magnificent Seven*, ogni volta al fianco di attori come Denzel Washington, Bruce Willis, John Malkovich e Anthony Hopkins. Ben lontano dal ritenere la consacrazione internazionale

un punto di non ritorno, Lee Byung-hun ha continuato parallelamente la carriera in Corea, alternando al cinema d'autore l'intrattenimento seriale di qualità. Ed è così che nel 2018 è protagonista del drama storico *Mr. Sunshine* che si è piazzato sul podio delle serie più viste al mondo trasmesse da Netflix. Nel 2021 è la volta di *Squid Game*, in cui ha interpretato il ruolo del Frontman, e di cui sta ultimando le riprese per la seconda stagione. Altra presenza imperdibile nel parterre di questa edizione è quella di **Song Kang-ho**. Sicuramente l'attore coreano più celebre al mondo per i suoi ruoli da protagonista in molti dei film di Bong Joon-ho (*Memories of Murder*, *The Host*, *Snowpiercer* e, naturalmente, *Parasite*) Song Kang-ho è un interprete fisico e celebrato che ha spaziato in tutti i generi. Spesso impegnato in ruoli di uomini burberi ma teneri o apparentemente vacui ma dalle molte risorse accompagnerà, in questa nuova edizione del Festival, il suo ultimo film *Cobweb*, presentato fuori concorso a Cannes. Tutte le info sugli ospiti, i film e le Masterclass su koreafilmfest.com



Panino al lampredotto

Non so quanti di voi possano ad oggi asserire di essere carnivori come me - ma carnivori seri, di quelli che non rimandano indietro robe sanguinolente - e di non aver mai provato in anni di onorata residenza fiorentina (22 i miei) il panino simbolo dello street food della fulgente Fiorenza, crocevia di raffinatezza e trivialità.

Lo stesso vale personalmente per la versione soft con il bollito, probabilmente dovuto ad una miseducazione alimentare di chi non si fa problemi davanti a fegatini o midollo, ma che ha deciso nell'adolescenza di girare a largo dalla trippa e dalla lingua, che mangiava fino a quando non ha iniziato ad avere un'idea vaga di cosa fossero.

O forse si confà semplicemente alla mia avversione al panino, alla fretta e allo sbricolume correlati, nonché al fatto di una congenita difficoltà a mordere o meglio tagliare cibo con gli incisivi, cosa che si ripercuote sulla pizza, sulle foglie di insalata nei tramezzini, sulla schiacciata ripiena ma anche semplicemente nel tagliare lo scotch senza forbici.

In realtà - problemi personali ortodontici a parte sui quali non vi tedierò - **le origini del lampredotto trovano le radici in riva d'Arno**, dove un tempo pescatori locali usavano pescare la "lampreda", pesce che faceva bella presenza sulle tavole nobili per quanto poco bello fosse se la sua somiglianza al quarto stomaco dei bovini dà motivo al nome dell'ingrediente principe del panino. Nello specifico, la componente primaria del lampredotto è quello che in gergo scientifico prende il nome di "abomaso", il cui suffisso "abo" mi dà già la misura di quanto potesse essere abo-minevole nutrirsi di tale parte, e me ne scansa onomatopeicamente lontano. *Sounds matter.*

Perché da quattro stomaci - anzi cavità dette prestomaci - è composta la pancia della mucca. La prima è la trippa, la più bianca, più grossa, più grassa, simile a un candido telo da spiaggia. Il secondo è la cuffia, a nido d'ape, il cui nome ben richiama l'aspetto di un copricapo all'uncinetto.

Il terzo è quello che a Firenze è conosciuto come Centopelli perché è bianco e formato da innumerevoli strati come le pagine di un libro.

Infine abbiamo il suddetto abomaso, a.k.a. il lampredotto, che è la parte vera e propria che ha la funzione di uno stomaco. È scuro e la sua morfologia ha qualcosa che **riporta alla mente le rouches e i merletti arricciati**.

Quattro stomaci su cui si innesta la crociata vegana dei documentari Netflix quando sostiene che in tale conformazione risiede la motivazione dell'abo-minevole quantità di CO₂ che i bovini immettono nell'atmosfera, con tutte le ripercussioni climatiche connesse.

Sempre agli stessi 4 stomaci si appellano allo stesso tempo i detrattori della dieta vegana, che sostengono sia questo il motivo per cui gli erbivori siano in grado di estrarre cotante proteine da ciuffi di erba e trasformarsi in portentosi cumuli di ciccia.

Comunque voi, nel dubbio, fatevi sempre un panino.



DIS - ASTR

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIETE (21 marzo-19 aprile)



Per questa primavera ti propongo un classico. Passeggiata su per il **viale Michelangelo**, puntando Santa Margherita a Montici. Fumiamo le sigarette in salita, commentiamo le ville dei ricchi e pestiamo le cacche dei loro cani. Una volta arrivati, spalle alla chiesa e sguardo dritto all'autostrada.

TORO (20 aprile-20 maggio)



Toro ti consiglio una scampagnata primaverile su ruote, ma soprattutto un'esperienza mistica. Vai sulle **Colline di Careggi** e via Bolognese, ma arrivaci con il 25. Tutto questo per insegnarti che a volte il tragitto è ostile e le attese sono lunghe, ma raggiunto traguardo ci si accorge che ne è valsa la pena.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Carissimo Gemelli il mio progetto per te non prevede passeggiate primaverili: devi rilassarti. Vai a **Settignano** e lascia la macchina in tredicesima fila bloccando la circolazione di tutta la piazza. Poi sorseggia beatamente il tuo drink sulla terrazza della Casa del Popolo ignorando i

clacson impazziti.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



A primavera fatti una passeggiata sui **Lungarni**, scegli tu quali e quanti, per quanto mi riguarda puoi arrivare a Pontassieve: non è questo l'importante. L'importante è che tu cerchi il bello, ovvero ciò che piace a te. Che siano i cani o gli americani a passeggio, guardati intorno e sii grato di qualcosa.

LEONE (23 luglio-23 agosto)



Caro Leone, a primavera ti consiglio un bel giro in zona **Castello**. Escursione tra le Ville Medicee e i loro giardini, con l'obiettivo di riconnetterti col passato per avere meno ansia del presente. Di fronte alle grandi cose i problemi si fanno piccoli e, secondo me, tu hai bisogno di ridimensionare.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Vergine la tua primavera è a **Bellosguardo**, con varie soste sulle panchine di una campagna precisa come te, grande sostenitore dell'antropocentrismo e delle comodità. Accogli la tua natura, vai benissimo così come sei, anche quando hai un crollo nervoso perché ti sei infangato le scarpe.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Non uscire da **Firenze città**, ne moriresti. Questa raccomandazione, cara Bilancia, vale per tutto l'anno, ma in particolar modo in questo inizio di primavera. Le cose iniziano ad andare meglio e vedrai che passerai splendide giornate di sole, ma è meglio non turbare troppo gli equilibri: resta urbano.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Questa primavera, caro Scorpione, ti propongo un'attività classica, semplice, indolore. Esci con calma a piedi, in bici o in tramvia e vai alle **Cascine**. I veri grandi non hanno bisogno di fronzoli, e tu sei un grande che sta alla grande, goditi il sole che irradia le lunghe mattinate fiorentine e basta.

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)



Sportivo e agguerrito, fino al primo inconveniente. Te lo devo dire, caro Sagittario, la tua primavera è a **Monte Morello**. Posto perfetto per partire ingarellato, storcersi una caviglia e cominciare ad organizzare il tuo funerale durante la sosta in pizzeria con gli amici, dove dai il meglio di te.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



Non ti consiglierò passeggiate sognanti nella campagna fiorentina e non lo farò proprio perché ne fai già abbastanza da solo. Al contrario, secondo me, avresti bisogno di un po' di realismo, di ricordarti un attimo come va il mondo. Una giratina **tra Campi e l'Osmannoro** male non ti farebbe.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



Per me tu questa primavera puoi fare quel che vuoi. Sei in forma ed emani libertà e spensieratezza. Non me la sento di ingabbiarti in un itinerario preciso, il mio consiglio è di girovagare per le belle e poco frequentate **colline di Scandicci** (sconsigliate soste di coppia, di notte, in macchina).



PESCI

(20 febbraio - 20 marzo)

Caro Pesci questa primavera meriti di incarnare il benessere, l'opulenza e, perché no, un certo meritato snobismo. E quindi cosa consigliarti se non un giro a **Fiesole**? Due, tre, quattro, cinque giri a Fiesole. Che tu sia un camminatore indefesso, un archeologo o un tipo da baretto, sono certa che te la godrai.

*il segno
del mese*

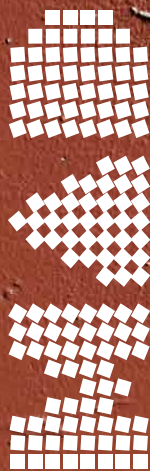


**Inizia subito
a piantare
con noi**

**L'albero giusto,
nel modo giusto,
e per il giusto scopo.**

Insieme a Treedom la tua azienda può **piantare alberi** con un click, portando **benefici all'ambiente e alle persone** che lo abitano.

Ogni albero partecipa a **progetti agroforestali che contribuiscono a 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite. Ogni azienda che pianta con noi dimostra il proprio **impegno per il Pianeta** in modo concreto e trasparente.



MURATE
ART
DISTRICT

murateartdistrict.it

Murate Art District Piazza delle Murate, Firenze

LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM 14.30 - 19.30 INGRESSO LIBERO



repose & resist

SIKELELA OWEN | RAZIEL PERIN | ANIKE JOYCE SADIQ
EVE TAGNY | BRADLY DEVER TREADAWAY | NARI WARD

a cura di BHMF

15.02-30.03.2024

Con il sostegno di



Con il contributo di



In collaborazione con

GALLERIA CONTINUA



THE
RECO-
VERY
PLAN